

Depositi cauzionali servizio idrico, Siam: “Rimborsi, ecco come richiederli”

Si parla molto di deposito cauzionale del servizio idrico, in queste giornate. La polemica ha anche prodotto interrogativi sul rimborso della cauzione versata al precedente gestore, Siam. E proprio la società che ha passato la mano ad Aretusacque interviene per chiarire la vicenda. Con una sua nota, Siam precisa che le procedure di rimborso sono già state avviate nel mese di luglio e che le restituzioni sono tuttora in corso.

“Le somme vengono restituite agli utenti che, al termine delle verifiche, risultano avere una posizione regolare. I controlli – sottolinea la società – sono necessari prima di procedere a qualsiasi accredito, per accertare che non vi siano situazioni di morosità o altre pendenze”.

Un passaggio che, secondo Siam, spiega anche perché la restituzione non possa essere automatica per tutti gli utenti. Nella versione del vecchio gestore, infatti, sarebbero state riscontrate anche alcune irregolarità nei pagamenti o nelle procedure legate all’attivazione della canalizzazione bancaria delle fatture, meccanismo che faceva venir meno l’applicazione del deposito cauzionale.

Tra i casi individuati, Siam cita ad esempio situazioni nelle quali la canalizzazione bancaria risultava formalmente attivata su un conto corrente, ma l’addebito delle fatture veniva successivamente bloccato. Da qui, secondo l’azienda, la necessità di effettuare le verifiche prima di procedere con le restituzioni.

È possibile presentare richiesta di restituzione scritta, consentendo così a Siam di verificare la posizione contrattuale e di acquisire le coordinate bancarie sulle quali effettuare il rimborso. L’iban dei contribuenti, spiega

l'azienda, non è infatti presente nelle banche dati della società e deve essere comunicato direttamente dall'utente.

Per verificare se il deposito risulta dovuto, un riferimento è rappresentato dalla bolletta di chiusura del rapporto con Siam, nella quale l'importo del deposito cauzionale effettivamente versato dovrebbe essere riportato.

La richiesta può essere presentata attraverso il modulo disponibile sul sito della società, inviandolo via mail all'indirizzo utenza@siamspa.it, oppure direttamente negli uffici di viale Santa Panagia 141/E, al secondo piano.

Gli sportelli sono aperti dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, mentre il venerdì dalle 9 alle 12.30.